

L'ACCUSA ❖ I parlamentari **Cassinelli** e Musso contestano le scelte del Comune

## Il Pdl va al contrattacco

### «Una soluzione pasticciata»

Una stoccata nei confronti del Comune, per come ha gestito la vicenda stadio. A sollevare l'ennesima polemica sul nuovo impianto sportivo genovese, dopo le critiche di tifosi e società rossoblù, ci pensano anche i parlamentari del Pdl Enrico Musso e Roberto **Cassinelli**. «Genova dispone di uno stadio grande e "recente", ristrutturato nel 1990 e firmato da uno dei maggiori architetti italiani - spiega Musso - Ma proprio Gregotti mi ha confermato che nessuno ha pensato di interpellarlo

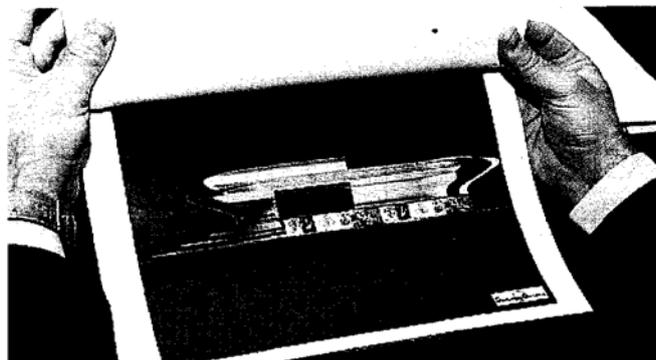
per conoscere la possibilità di adeguare l'impianto alle norme stabilite dall'Uefa, per ospitare competizioni inter-

nazionali». «Trovo pazzesco - gli fa eco **Cassinelli** - che non si sia neppure presa in considerazione l'ipotesi di intervenire sul Ferraris. Un adeguamento che non appare affatto impossibile, come si vorrebbe far credere». E a sostegno di questo ragionamento, il deputato del Pdl ricorda che «l'attuale piano di bacino non tiene conto (giustamente) dei lavori in corso per la parte terminale del torrente Bisagno, né di quelli interrotti per lo scolmatore del rio Fereggiano. Il solo completamento dei lavori del tratto Brignole-mare - continua **Cassinelli** - dovrebbe garantire la possibilità di ampliare i piazzali adiacenti allo stadio Ferraris». L'esponente del centrodestra ricorda inoltre che il sindaco ha dichiarato fin dall'inizio del suo mandato l'intenzione di ri-

localizzare il carcere di Marassi e che tale intervento consentirebbe di disporre degli spazi necessari per questa ristrutturazione. «Detto questo - continuano i due parlamentari - non sembra esserci più traccia dello studio predisposto pochi anni or sono dallo studio Boeri relativo proprio alla messa a norma del Ferraris». **Cassinelli** e Musso definiscono le nuove proposte del Comune «ipotesi affrettate e pasticciate. Quella dell'aeroporto - dicono - si è rivelata platealmente impercorribile, mentre Colisa, peraltro non supportata da alcun progetto ma da un semplice rendering di larga massima, si scontra con gravi problemi urbanistici e di accessibilità». I due parlamentari auspicano infine che nelle aree di Campi continui il rilancio economico e occupazionale di Genova e promettono di «dedicare i prossimi giorni a esaminare in dettaglio l'ipotesi Ferraris con l'aiuto dello studio Gregotti e dello studio Boeri, nonostante il Comune si ostini a voler ignorare questa possibilità».

«Meglio puntare su Marassi»

«Nessuno ha chiamato Gregotti»



La gestione dell'affaire stadio da parte del sindaco è oggetto di aspre critiche provenienti dal centrodestra e in particolare dai parlamentari del Pdl Roberto **Cassinelli** ed Enrico Musso

